



LAICI MISSIONARI

MISSIONE POSSIBILE

Poste Italiane Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C - legge - aut. DC/569/01 BARI del 18/12/2001

In piedi costruttori di pace

E' la famosa frase di don Tonino Bello al convegno di pax Christi. Nei giorni della guerra nella ex Jugoslavia, non passava giorno in cui le sue parole parlavano alla nostra coscienza e a quelle del mondo intero. Dichiarato venerabile, attualmente è in corso un processo per la sua beatificazione.

Ho deciso così di aprire il giornale con le sue parole e a seguire una serie di slide con frasi di persone che hanno vissuto la pace in prima persona. Sono servite a me e spero anche a voi affinché non si spengano i riflettori sull'Ucraina e su tutte le guerre che sono in corso nel mondo.

Se dobbiamo parlare di pace non possiamo dimenticare tutti i conflitti attuali che secondo alcune stime sono ben 59. Pensiamo alla sanguinosa guerra in Siria, in Afghanistan, Myanmar, Palestina, Nigeria, Yemen, Etiopia, Mali, Iraq solo per citarne alcune. Ripeto con forza la frase di don Tonino bello: forza **"in piedi costruttori di pace"**

Fabrizio Rossi
(predicente dei Laici Missionari – OdV)

Spett.le

Rossi Fabrizio
Via Ettore Fieramosca 34/E
70015 Noci (BA)



I nostri bambini hanno finito il cartellone per la pace



Anche quest'anno la nostra associazione ha usufruito dei fondi dell'8xmille. Una testimonianza reale su come vengono utilizzati i soldi. Vi consiglio di andare sul sito <https://www.8xmille.it/> e <https://www.chiediloaloro.it/> dove si possono conoscere i principali progetti finanziati.

Un particolare ringraziamento va al nostro vescovo e a don Giuseppe Goffredo per credere ancora una volta nei progetti dei Laici Missionari – OdV.

Deponete le armi.

L'attualità del pensiero di don Tonino Bello, profeta di pace

Così scriveva, a dicembre del 1991, quattro mesi prima di morire, alla vigilia del suo viaggio nella Ex Jugoslavia, martoriata dalla guerra, don Tonino Bello, allora vescovo e presidente di Pax Christi, oggi venerabile per la Chiesa di Roma.

“A tutti diciamo – scriveva, impegnandosi in prima persona, nonostante il suo corpo fosse minato dalla malattia – **deponete le armi, sottraetevi all’oppressione dei mercanti della guerra.** Dove vorreste che, nel libro della storia dell’umanità, negli anni futuri, il vostro nome venisse letto: nel libro della vita o nel libro della morte? Purtroppo quello che si sta scrivendo è il libro della

morte. E voi, responsabili dei Paesi più ricchi e potenti del mondo, dagli Stati Uniti d’America ai paesi dell’Europa, non sottraetevi alla responsabilità di influire in modo determinante, non con le armi che consolidano la vostra potenza e le vostre economie, ma con efficaci mezzi di pressione e di dissuasione, per fermare questa carneficina, che disonora insieme chi la compie e chi la tollera”.

Ebbene oggi, quelle parole sono quanto mai attuali. E il profeta della Pace torna a far sentire la propria voce.



PACE

I nostri bambini preparano
 il cartellone della pace

La guerra
 è una pazzia.

(Papa Francesco)